

MINERVA PICTURES E RAROVIDEO CHANNEL IN COLLABORAZIONE CON FILMCLUB DISTRIBUZIONE
PRESENTANO

**JOHN
CARPENTER**

ESSI



AL CINEMA IL 12-13-14 OTTOBRE
VERSIONE RESTAURATA IN 4K

UN FILM DI JOHN CARPENTER "ESSI VIVONO" CON RODDY PIPER - KEITH DAVID - MEG FOSTER SCENEGGIATURA FRANK ARMITAGE MUSICA JOHN CARPENTER E ALAN HOWARTH
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA GARY B. KIBBE PRODUTTORI ESECUTIVI SHEP GORDON E ANDRE BLAY PRODUTTORE ASSOCIATO SANDY KING PRODOTTO DA LARRY FRANCO
DIRETTO DA JOHN CARPENTER

MINERVA
PICTURES

RAROVIDEO
CHANNEL

FILM
CLUB



**MINERVA PICTURES E RAROVVIDEO
IN COLLABORAZIONE CON FILMCLUB DISTRIBUZIONE**

Presentano

ESSI VIVONO

di John Carpenter

PER LA VOLTA AL CINEMA RESTAURATO IN 4k

Distribuzione theatrical a cura di



Durata: 1h34

Ufficio Stampa e Responsabile Theatrical

Marta Scandorza + 39 3464928633

m.scandorza@minervapictures.com

www.minervapictures.com

www.filmclubdistribuzione.it

+39 06 84242430

Sinossi



In una Los Angeles segnata dalla disoccupazione, dalla povertà e da una crescente distanza tra ricchi e poveri, John Nada arriva in città in cerca di lavoro. È un uomo qualunque, senza particolari ambizioni, che trova impiego in un cantiere edile e comincia a vivere in una baraccopoli alla periferia della metropoli.

La sua vita cambia quando, quasi per caso, entra in possesso di un paio di misteriosi occhiali da sole. Indossandoli, scopre una realtà nascosta dietro quella apparentemente normale: cartelloni pubblicitari, riviste, banconote e messaggi televisivi contengono ordini subliminali che invitano la popolazione a obbedire, consumare, riprodursi e non mettere in discussione l'ordine costituito. Ma la scoperta più inquietante deve ancora arrivare. Alcuni degli individui che controllano la società non sono esseri umani, bensì creature aliene perfettamente integrate nel mondo che li circonda. Con l'aiuto dell'amico Frank, Nada decide di reagire. Quella che sembrava una semplice lotta per la sopravvivenza diventa così una guerra contro un sistema invisibile che ha trasformato il controllo sociale in una realtà quotidiana.

Scheda Tecnica

Titolo originale: *They Live*

Anno: 1988

Paese: Stati Uniti d'America

Genere: fantascienza, horror, satira

Regia: John Carpenter

Sceneggiatura: John Carpenter

Dal racconto: "Eight O'Clock in the Morning" di Ray Nelson

Fotografia: Gary B. Kibbe

Montaggio: Gib Jaffe, Frank E. Eberling
Musiche: John Carpenter, Alan Howarth
Produzione: Larry J. Franco, Michael Uslan
Distribuzione: Universal Pictures
Durata: circa 94 minuti
Lingua originale: inglese

Cast principale

Roddy Piper — John Nada
Keith David — Frank Armitage
Meg Foster — Holly Thompson
George “Buck” Flower — Drifter
Peter Jason — Gilbert

Note di regia



Con *Essi vivono*, John Carpenter prende gli elementi della fantascienza e dell'horror per trasformarli in uno strumento di critica sociale. L'invasione aliena non arriva attraverso astronavi spettacolari o eserciti extraterrestri: è già avvenuta, silenziosamente, e il mondo continua a funzionare secondo le proprie regole.

È proprio questa normalità a rendere inquietante il film. Gli alieni non hanno bisogno di conquistare apertamente la Terra. Hanno imparato a controllarne le strutture economiche, politiche e culturali, lasciando agli esseri umani l'illusione della libertà.

Carpenter costruisce così una fantascienza profondamente legata alla realtà degli Stati Uniti degli anni Ottanta. La pubblicità, il consumo, la televisione e il culto del successo diventano strumenti attraverso i quali il potere può orientare il comportamento degli individui.

Il regista sceglie deliberatamente una messa in scena semplice e diretta. Il protagonista non è un eroe tradizionale, ma un uomo comune che si trova improvvisamente davanti a una verità impossibile da ignorare. La sua trasformazione coincide con quella dello spettatore: entrambi sono costretti a chiedersi quanto di ciò che vedono ogni giorno sia realmente ciò che sembra. In questo senso, gli occhiali da sole sono molto più di un semplice espediente narrativo. Sono il dispositivo attraverso cui il film invita a “vedere” il mondo per quello che è, mettendo in discussione immagini, slogan e valori apparentemente innocui.

Stile

Uno degli aspetti più riconoscibili di *Essi vivono* è la capacità di John Carpenter di costruire una fantascienza essenziale, urbana e immediatamente riconoscibile.

Los Angeles non viene rappresentata come una metropoli futuristica, ma come una città contemporanea attraversata da autostrade, cantieri, negozi, uffici e quartieri degradati. L'elemento fantastico si inserisce all'interno di questo paesaggio quotidiano senza modificarlo radicalmente.

La fotografia di Gary B. Kibbe contribuisce a creare questo contrasto. Il mondo appare inizialmente realistico e quasi anonimo; attraverso gli occhiali, invece, la realtà si trasforma. Le immagini pubblicitarie vengono private dei loro colori e sostituite da messaggi essenziali, quasi primitivi nella loro brutalità: obbedire, consumare, riprodursi.

Carpenter utilizza inoltre la musica elettronica, composta insieme ad Alan Howarth, per accentuare l'atmosfera fredda e paranoica del film. Il sintetizzatore diventa parte integrante dell'identità sonora della pellicola, sostenendo una tensione che spesso nasce più dall'attesa che dall'azione.

Anche l'azione mantiene un'impronta tipicamente carpenteriana: sequenze lunghe, montaggio funzionale, inquadrature precise e una costruzione dello spazio che permette allo spettatore di orientarsi chiaramente. La semplicità della messa in scena rende ancora più efficace l'assurdità della situazione.

Al centro rimane però l'immagine degli occhiali. Il loro potere è cinematografico prima ancora che narrativo: permettono di passare da un'immagine all'altra dello stesso mondo e trasformano la visione in una rivelazione.

Tematiche



IL CONSUMO COME STRUMENTO DI CONTROLLO

Nel mondo di *Essi vivono*, il consumismo non è soltanto uno stile di vita: è una forma di obbedienza. Dietro le immagini della pubblicità si nascondono messaggi che spingono gli individui a desiderare, acquistare e conformarsi. Il sistema non ha bisogno di imporre la propria volontà con la forza quando può trasformare il desiderio in uno strumento di controllo.

IL POTERE DELL'IMMAGINE

Il film mette in discussione il rapporto tra ciò che vediamo e ciò che è reale. La città appare normale finché Nada non indossa gli occhiali. Da quel momento, la stessa realtà assume un significato completamente diverso. Carpenter trasforma così la visione in un atto politico: vedere significa diventare consapevoli.

CONTROLLO E CONFORMISMO

La società rappresentata nel film funziona perché la maggior parte delle persone non mette in discussione le proprie condizioni di vita. Il conformismo diventa una forma di protezione: è più semplice accettare il mondo così com'è che affrontare la possibilità che tutto sia costruito su una menzogna.

DISEGUAGLIANZA

Nada scopre la presenza degli alieni proprio negli ambienti della classe operaia e delle fasce più povere della società. La distanza tra chi possiede il potere e chi ne subisce le conseguenze attraversa tutto il film, trasformando l'invasione extraterrestre in una metafora delle strutture economiche e sociali.

LA CONSAPEVOLEZZA COME ATTO DI RIBELLIONE

Nel film, conoscere la verità non significa necessariamente essere più felici. Al contrario, vedere ciò che gli altri non vedono significa perdere una certa innocenza. Ma proprio questa consapevolezza permette a Nada di scegliere da che parte stare.

Personaggi e cast



JOHN NADA — RODDY PIPER

John Nada è un lavoratore senza particolari privilegi, arrivato a Los Angeles nella speranza di costruirsi una vita migliore. La sua caratteristica fondamentale è proprio la sua normalità. Non è un investigatore, uno scienziato o un agente segreto: è un uomo comune che si trova davanti a una verità straordinaria.

FRANK ARMITAGE — KEITH DAVID

Frank è l'amico che accompagna Nada nella scoperta della realtà nascosta. Più prudente e pragmatico del protagonista, rappresenta inizialmente la difficoltà di accettare una verità che mette in discussione tutto ciò che si conosce.

HOLLY THOMPSON — MEG FOSTER

Holly occupa una posizione privilegiata all'interno del sistema e lavora nel mondo della televisione. Il suo personaggio permette al film di avvicinarsi agli ambienti nei quali informazione, immagine e potere si incontrano.

GLI ALIENI

Gli alieni di *Essi vivono* sono inquietanti soprattutto perché non sembrano interessati a mostrarsi. Vivono accanto agli esseri umani, frequentano gli stessi luoghi e occupano posizioni di potere. Il loro aspetto mostruoso emerge soltanto quando Nada è in grado di vederli.

La scelta di affidare il ruolo del protagonista a Roddy Piper, celebre wrestler professionista, contribuisce inoltre a dare al personaggio una fisicità insolita per il protagonista di un film di fantascienza. Carpenter trasforma quella presenza fisica in parte integrante della narrazione: Nada è un uomo semplice, ma quando comprende ciò che sta accadendo decide di reagire.

La celebre scena della lotta tra Frank e Nada



La scazzottata tra Nada e Frank è una delle sequenze più celebri e controverse di *Essi vivono*. I due amici si affrontano in un vicolo e quello che potrebbe sembrare un semplice scontro fisico si trasforma in una lotta estenuante, brutale e quasi comica nella sua esasperazione. Carpenter prolunga volutamente il combattimento ben oltre i tempi consueti di una scena d'azione, mostrando ogni spinta, caduta e colpo con una fisicità quasi primitiva. Ma dietro l'apparente gratuità della sequenza c'è un preciso significato narrativo: Frank non vuole accettare la verità che Nada gli sta mostrando e rifiuta di indossare gli occhiali, mentre Nada è determinato a costringerlo a vedere. La violenza diventa così una metafora della difficoltà di accettare la realtà quando questa mette in crisi le nostre convinzioni. È una scena assurda, lunga e memorabile proprio perché Carpenter non cerca di renderla elegante: la trasforma in un confronto ostinato tra due uomini, tra chi vuole sapere e chi preferirebbe continuare a non vedere.

CONTESTO STORICO, RICEZIONE E EREDITÀ

Essi vivono arriva nelle sale nel 1988, alla fine di un decennio caratterizzato negli Stati Uniti dalla centralità del mercato, dalla crescita della comunicazione commerciale e da una forte celebrazione del successo individuale.

John Carpenter prende questo immaginario e lo porta all'estremo. Nel suo film, il linguaggio della pubblicità diventa letteralmente un linguaggio di dominio. Gli slogan non servono più soltanto a vendere un prodotto: diventano ordini nascosti, capaci di determinare il comportamento della popolazione.

La satira di Carpenter funziona proprio perché non separa nettamente fantascienza e realtà. L'invasione extraterrestre è fantastica, ma i meccanismi che la rendono possibile appartengono al mondo quotidiano: televisione, denaro, pubblicità, lavoro e desiderio di successo.

Alla sua uscita il film non ottenne un'accoglienza particolarmente calorosa, ma negli anni successivi è stato progressivamente rivalutato, fino a diventare uno dei titoli più riconoscibili della filmografia di Carpenter.

La sua forza sta anche nella capacità di parlare a epoche diverse. Se negli anni Ottanta il bersaglio principale era il clima politico ed economico del periodo, oggi il film può essere letto alla luce della pubblicità digitale, dei social network, dell'economia dell'attenzione e della crescente difficoltà di distinguere informazione, persuasione e propaganda.

È questa capacità di cambiare significato insieme allo spettatore a rendere *Essi vivono* un film ancora vivo, oltre la sua dimensione di cult movie.

A distanza di decenni, *Essi vivono* continua a essere citato come uno degli esempi più efficaci di fantascienza politica e satirica del cinema americano.

La sua immagine più potente rimane quella degli occhiali: un oggetto apparentemente banale che permette di riconoscere la manipolazione nascosta dietro la normalità. È un'idea semplice, immediata e ancora straordinariamente attuale.

Il film ha inoltre lasciato un'impronta profonda nell'immaginario collettivo. I suoi slogan, le immagini dei messaggi subliminali e soprattutto l'idea di una società controllata da un potere invisibile sono entrati stabilmente nella cultura popolare.

Ma l'eredità di Carpenter non consiste soltanto nelle immagini diventate iconiche. Il vero elemento che mantiene vivo il film è la domanda che pone allo spettatore: cosa accadrebbe se potessimo vedere improvvisamente i meccanismi nascosti dietro le immagini che ci circondano?

Essi vivono non offre una risposta rassicurante. Al contrario, suggerisce che la consapevolezza può essere scomoda, dolorosa e persino pericolosa. Ma suggerisce anche che il primo passo verso la libertà consiste proprio nella capacità di guardare oltre ciò che ci viene mostrato.